

ANDRIA

STATUTO CONTESTATO

LA DECISIONE

Il consiglio detterà le regole della società comunale da cui dipendono cento lavoratori. Filcams-Cgil e Rdb-Cub protestano

Multiservice, è polemica

Ai sindacati non piace la bozza del regolamento

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Dopodomani, venerdì 27 novembre, il consiglio comunale di Andria discuterà (ed approverà) la nuova bozza dello statuto della società Andria Multiservice spa (di proprietà interamente del Comune), per permettere alla società, che dà lavoro a cento cittadini, di poter proseguire con tranquillità la propria opera in linea con le nuove norme che regolamentano tali società.

Ma i sindacati, in particolare la Filcams-Cgil Andria e provinciale Bat e il coordinamento regionale della Rdb-Cub, hanno voluto sottolineare «la gravità delle valutazioni politiche e tecniche che ora stanno strumentalizzando l'aggiornamento dello statuto relativamente all'oggetto sociale della società, limitatamente ad attività strumentali svolte dalla società e previste dalla legge Bersani».

Pierpaolo Corallo, della federazione regionale Rdb Pu-



MULTISERVICE Verso il varo dello statuto

gla, ha dichiarato: «E' grave venire a conoscenza del fatto che alcuni politici manifestino a tutt'oggi ancora perplessità sulla 'efficacia, efficienza ed economicità della società Andria Multiservice'. E' evidente che questi sono stati totalmente assenti e non hanno mai apprezzato gli enormi sacrifici che i lavoratori dipendenti della società sono stati chiamati puntualmente a svolgere con serietà e professionalità, nel pieno rispetto degli obblighi di legge. Lo stesso consiglio di amministrazione, a tal proposito, ha attribuito a Natale 2008 un premio per il riconoscimento sia dell'aspetto produttivo sia per l'economicità finanziaria complessivamente conseguita».

Giovanni Dalò, segretario Cgil-Filcams provinciale bat, ha aggiunto: «I sindacati ed i dipendenti ritengono vergognoso tale atteggiamento da parte di taluni politici, in quanto oltre ad offendere la dignità di ogni singolo lavo-

ratore creano apprensione e preoccupazione per il futuro della società stessa. Restando uniti ad operai ed impiegati della società Andria Multiservice spa, sofferenti per tale assurda situazione, nonché alla società stessa, assolutamente ottima sotto ogni aspetto, vale a dire tecnico, organizzativo, produttivo e finanziario, ci si riserva ogni qualsiasi azione a tutela della società stessa e dei lavoratori tutti».

Le segreterie dei due sindacati, infine, hanno auspicato che in occasione della discussione della delibera, nella prossima seduta di consiglio comunale, «Su tutte le conseguenti valutazioni e considerazioni, vi sia la consapevolezza che la problematica occupazionale e di sviluppo della società prevalga sulle logiche tecnico-politiche».

Traduzione: una società e cento lavoratori non possono essere ostaggio di eterne fibrillazioni e nemmeno strumentalizzate da lotte intestine di potere.